

Inno del Battaglione « Vestone » 5° Alpini

Son passati i giorni lieti
 Delle danze e degli amori
 Su compagni in alto i cuori
 Il passato salutiamo
 E' la vita una battaglia;
 Il cammino è pien d'inganni;
 Noi siam giovani, abbiam vent'anni
 L'avvenire non temiam.

Giovinezza, giovinezza....
 Primavera di bellezza
 Della vita nell'ebbrezza
 Il tuo canto squilla e va...!

Stretti stretti sotto il braccio
 D'una piccola sdegnosa
 Treccie bionde, labbra rosa
 Occhi azzurri come il mare.
 Ti ricordi a primavera
 Nei crepuscoli vermigli
 Tra le fresche ombre dei tigli
 I patetici vagar...?

Giovinezza, giovinezza....

Salve dolce adolescenza,
 Te commossi salutiamo
 Per la vita ce ne andiamo
 I tuoi canti cesseranno...
 Ma se un dì giungesse il grido
 Dei fratelli non redenti,
 Alla morte sorridenti
 Il nemico ci vedrà.

Giovinezza, giovinezza...

(*) Parole scritte da NINO OXILIA, uno degli autori di « Addio Giovinezza », per i gogliardi torinesi. Musicato a Bardonecchia dal Maestro Blanch, venne da Lui insegnato al Tenente istruttore dei primi reparti sciatori che presero parte, vincendo brillantemente, ad alcune gare di sci in Francia; divenne poi l'inno del Battaglione « Vestone ». Con i nuclei di « fiamme verdi », coi quali vennero formati i primi reparti d'assalto passò ad essi, ferma restando la « musica » ma mutando via via le parole, e poi « coi Legionari fiammi » a Fiume e, nell'immediato dopo guerra, ai nuclei Fascisti formati di ex-combattenti, diventando poi, dopo la Marcia su Roma, Inno ufficiale del Regime. Venne cantato in Asia Minore, il 4 novembre 1919 (con aggiunte altre strofe dell'autore di questa raccolta) da Ufficiali e soldati del 1° Batt., 34° Fanteria, del Corpo di Spedizione in Asia Minore, presenti ufficiali alleati che applaudirono e ne vollero copia!...